



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.PRA'

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.PRA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2970 del 29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scuola dell'Infanzia "Branega"
- 1.3. Scuola Primaria Montanella
- 1.4. Scuola Primaria Thouar
- 1.5. Scuola primaria Thouar-Villini
- 1.6. Scuola Secondaria di primo grado Assarotti e Villa Ratto

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi Formativi prioritari (art 1, comma 3, Legge 107/2015).
- 2.3. Piano di miglioramento dell'Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.3. Valutazione
- 3.4. Azioni per l'Inclusione
- 3.5. Piano e Regolamento per la Didattica Digitale Integrata
- 3.6. Piano strategico per l'internazionalizzazione dell'Istituto



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto Comprensivo abbraccia una vasta area territoriale con un rilevante e variegato bacino d'utenza. Esiste, infatti, un nucleo storico attorno al quale sono stati costruiti, in modo frammentato e disarmonico, nuovi quartieri, con zone carenti di servizi ed infrastrutture. In particolare, all'interno della Delegazione, è da segnalare la presenza di due quartieri di edilizia popolare a forte inurbamento: Ca' Nuova e Quartiere San Pietro.

Inoltre Pra', da sempre connotata da un'estrazione sociale sostanzialmente popolare, ha subito, nei decenni, grandi trasformazioni dovute alla riduzione delle aree agricole ed alla costruzione del porto di Pra'. Inoltre si rileva la presenza di famiglie in situazioni socioeconomiche precarie e di continui flussi migratori. Tuttavia nell'attuale realtà, nonostante il disagio e una significativa presenza multietnica, si evidenzia un risveglio culturale grazie alla riqualificazione del territorio e alle numerose associazioni che hanno offerto nuove opportunità sotto il profilo ricreazionale, sportivo, nautico, di sostenibilità e vivibilità.

Un elemento che caratterizza e contraddistingue l'Istituto Comprensivo Pra' è il forte legame con il territorio e con tutti i suoi attori, con la presenza costante ed estremamente collaborativa di genitori, aziende, esercizi commerciali, enti ed associazioni sportive, tutti volti a sostenere la nostra scuola con interventi di abbellimento degli spazi interni ed esterni, con la raccolta di fondi volti all'acquisto di strumentazioni didattiche e tecnologiche, con l'erogazione di borse di studio a favore degli alunni più meritevoli. A ciò si affiancano uno staff ed un corpo docente che vivono la scuola con vera passione e che sono particolarmente coinvolti nel processo di inclusione, supporto, ascolto e valorizzazione dei nostri studenti.

L'Istituto Comprensivo Pra', istituito nell'a.s. 2009-10, comprende i seguenti plessi:

la Scuola dell'Infanzia "Branega"

la Scuola Primaria "Montanella"

la Scuola Primaria "Thouar"

la Scuola Primaria "Villini"

la Scuola Secondaria di I grado "ex-Assarotti", con le due sedi di via Branega e di via Sapello (Villa Ratto).

I plessi sono facilmente raggiungibili con bus di linea urbana e treni locali. Le strade di accesso sono facilmente percorribili, i parcheggi auto sono situati fra i 100 e i 500 m di distanza. Un vigile urbano/ausiliario del traffico regola l'uscita alunni nei plessi Thouar, Montanella e Assarotti. Tutti i plessi sono provvisti di giardini e cortili esterni. In due plessi la palestra si trova all'interno dell'edificio, in un altro plesso è adiacente. Inoltre il territorio offre molteplici spazi per la didattica all'aperto, per l'attività sportiva e ricreativa.

Nei vari plessi sono presenti biblioteche scolastiche, in particolare nel plesso Assarotti è presente la Biblioteca Scolastica Innovativa PNSD. Recentemente sono stati realizzati lavori per l'ampliamento della connessione ad Internet e la realizzazione di ambienti digitali mediante l'incremento del numero di LIM , tablet e pc.

SCUOLA DELL'INFANZIA "BRANEGA"



Scuola dell'Infanzia "Branega" - GEAA83501D

Via Branega 10 D - tel. 010661905, fax 010662008

Orario

È prevista un'apertura giornaliera di 9 ore così ripartite:

entrata dalle ore 7.45 alle ore 9.00

uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.45

L'ampia apertura giornaliera permette un orario funzionale ai genitori e tutori degli alunni che devono spostarsi di prima mattina verso Genova o Savona per motivi di lavoro.

Durante l'emergenza COVID l'orario effettuato è:

- Ingresso scaglionato dalle 7.30 alle 7:55 e dalle 8:30 alle 9
- Uscita dalle 15:30 alle 16.

Sono inoltre stati diversificati gli orari di entrata e di uscita per i genitori non provvisti di green pass.

Organizzazione degli spazi

La scuola dell'Infanzia Branega è ubicata nello stesso edificio che ospita la scuola Primaria Montanella.

Alla scuola dell'Infanzia è riservato un cortile esterno, attrezzato con scivoli e pavimentazione antiurto, e un piano dell'edificio composto da:

- 5 aule
- 1 sala gioco per ogni sezione (fino a cessata emergenza Covid)
- un'aula video
- un'aula fornita di LIM
- un'aula per attività psicomotoria
- uno spazio per la lettura/avvio progetto biblioteca
- servizi igienici adeguati all'età dei bambini

In uso comune con le classi della Scuola Primaria ci sono:

- un'aula multisensoriale
- una sala teatro
- un laboratorio musicale
- una palestra
- una mensa con cucina interna
- un laboratorio informatico
- una sala medica

La pavimentazione delle aule è stata totalmente ripristinata nell'a.s. 2018/19, le pareti sono state decorate grazie ad un progetto di alternanza-scuola lavoro con Accademia Ligustica di Belle Arti.

SCUOLA PRIMARIA MONTANELLA



Scuola Primaria "Evasio Montanella" - GEEE835001P

Via Branega 10 B - tel. e fax 010662008

Classi a tempo pieno:

Entrata 8.10

Uscita 16.10

1° turno mensa 12:15-13:15

2° turno mensa 13:15- 14:15

Si prevede un servizio pre-scuola gestito interamente da una cooperativa esterna se si raggiunge un numero minimo di alunni.

Durante l'emergenza COVID sono stati differenziati gli ingressi delle classi.

Organizzazione degli spazi

Gli spazi a disposizione, oltre le 12 aule destinate alle classi (di cui quasi tutte dotate di LIM o video-proiettore), sono i seguenti:

- una saletta per il pre-scuola, per il ricevimento dei genitori e tutori e personale del consultorio
- una biblioteca (spazio aperto)
- un'aula lettura (classi I e II)

- 2 aule per attività di potenziamento/sostegno/recupero
- un'aula per attività laboratoriali

In uso comune con le sezioni della Scuola dell'Infanzia ci sono:

- un'aula multisensoriale
- una sala teatro
- un laboratorio musicale
- una palestra
- una mensa con cucina interna
- un laboratorio informatico
- una sala medica
- un locale di servizio

Il plesso è privo di barriere architettoniche, facilmente accessibile anche a studenti disabili grazie a rampe di accesso e ascensore.

All'esterno si trovano un ampio posteggio e un cortile attrezzato con giochi per bambini.

Durante l'emergenza Covid alcuni spazi hanno cambiato destinazione d'uso, per diventare un'aula Covid e un'aula adibita a refettorio.

SCUOLA PRIMARIA THOUAR



Scuola Primaria "Thouar " - GEEE83502Q

Via Airaghi 9 – tel. 010660474, fax 0106972328

Classi a tempo pieno:

Entrata 8.30

Uscita 16.30

Turno mensa 12.30-13.30

Durante l'emergenza COVID l'orario effettuato è:

Classi terze: 8.20 - 16.20

Classi quarte: 8.25-16.25

Classi quinte: 8.30-16.30

1° turno mensa 12.15-13.15

2° turno mensa 13.15- 14.15

Si prevede un servizio pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 gestito da una cooperativa esterna.

Organizzazione degli spazi

Piano terra

- 2 aule dotate di LIM
- 3 sale mensa comunicanti, di cui una viene anche adibita ad aula per il pre-scuola
- sala di servizio collaboratori scolastici-infermeria.

Primo piano

- ufficio del Dirigente Scolastico
- 2 uffici di Segreteria
- ufficio DSGA
- un laboratorio d'informatica

- un laboratorio scientifico
- un "Angolo morbido" dedicato alle attività in piccolo gruppo o in interazione individuale docente/alunno

Secondo piano

- 5 aule dotate di LIM
- un locale adibito ad aula Covid
- biblioteca con materiale per laboratorio musicale

Il plesso dispone di una palestra esterna, sita in Salita Cappelloni n. 1, condivisa con il plesso Villini e con il plesso Villa Ratto.

SCUOLA PRIMARIA THOUAR-VILLINI



Scuola Primaria Thouar-Villini - GEEE83503R

Via Villini Negrone 2/C - Tel/fax 0102364911

Il plesso Villini è ospitato all'ultimo piano della Scuola Comunale dell'Infanzia "Emma Valle", a pochi metri dal plesso Thouar.

Classi a tempo pieno:

Entrata 8.30

Uscita 16.30

1° turno mensa 12:15-13:15

2° turno mensa 13:15- 14:15

Si prevede un servizio pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 gestito da una cooperativa esterna.

Durante l'emergenza COVID l'orario effettuato è:

Per tutte le classi ingresso dalle 8.25 alle 8.30.

Uscita classi prime: 16.25

Uscita classi seconde:16.30

1° turno mensa 12.15-13.15

2° turno mensa 13.15- 14.15

Organizzazione degli spazi

Piano unico (ultimo dell'edificio)

- 5 aule dotate di LIM
- un laboratorio dedicato alle attività in piccolo gruppo o in interazione individuale docente/alunno
- laboratorio d'informatica
- un'aula dotata di angolo morbido
- un'aula per attività di sostegno/recupero/potenziamento
- un'aula di servizio
- biblioteca
- piccola sala medica

- spogliatoio per i collaboratori scolastici
- due sale mensa comunicanti con l'atrio.

Durante l'emergenza Covid la sala medica è stata adibita ad aula Covid.

Il plesso dispone di una palestra esterna, sita in Salita Cappelloni n. 1, in comune con i plessi Thouar e Villa Ratto, facilmente raggiungibile in sicurezza attraversando due cortili interni della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ASSAROTTI E VILLA RATTO



Scuola Secondaria di Primo Grado - "ex Ottavio Assarotti" - GEMM83501N

Via Branega 10 C - tel. e fax 010661759

Il plesso ex Assarotti è situato in via Branega 10C ed è adiacente alla Scuola dell'Infanzia "Branega" e alla Scuola Primaria "Evasio Montanella". L'accesso è privo di barriere architettoniche.

I locali della scuola sono stati interessati da interventi di coloritura e riqualificazione nel settembre 2019 e giugno 2021, a cura dei genitori volontari.

Ospita 6 classi.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Durante l'emergenza COVID l'orario effettuato è:

Classi prime e seconde dalle ore 7.55 alle ore 13.55;

Classi terze dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Organizzazione degli spazi

Piano terra

- Ingresso alunni
- Palestra + 2 spogliatoi + 2 servizi + magazzino per materiale sportivo
- Aula Magna
- Biblioteca Scolastica Innovativa PNSD

Primo piano

- Ingresso
- Atelier Creativo PNSD "Ridisegnare il futuro", decorato da Accademia delle Belle Arti e dotato di pc, kit di robotica educativa, monitor touch, materiale per tinkering e produzioni artistiche.
- 3 aule dotate di LIM/Monitor touch
- un'aula per attività di potenziamento/sostegno/recupero/professori
- un archivio
- loggetta palestra
- 3 ambienti con servizi igienici (docenti, alunni, bagno attrezzato disabili)
- aula Covid

Secondo piano

- 5 aule dotate di LIM/Monitor touch
- 2 aule per attività di recupero/sostegno/potenziamento
- sala professori
- aula decorata "Piccolo Principe" per attività di recupero/sostegno
- stanza blindata per la custodia dei materiali
- 3 ambienti con servizi igienici (docenti, alunni)
- un ripostiglio

Terzo piano (temporaneamente inagibile, in attesa del collaudo della scala antiincendio)

- 3 laboratori (musicale, scientifico e informatica)
- un'aula video
- 2 aule per attività di recupero/sostegno/potenziamento
- una sala medica
- 3 ambienti con servizi igienici (docenti, alunni)
- 2 ripostigli per i collaboratori scolastici

All'esterno si trovano un ampio posteggio e un cortile attrezzato con giochi per bambini.

Scuola Secondaria di Primo Grado "Villa Ratto" - GEMM83501N

via Sapello 3 - tel. e fax 010660479

Il plesso, di notevole pregio architettonico, è stato di recente oggetto di un intervento di ristrutturazione che lo ha reso interamente fruibile in sicurezza in tutti i suoi piani. Un accesso è privo di barriere architettoniche.

Gli spazi esterni sono stati riqualificati grazie all'intervento dei genitori volontari e di alcune aziende del territorio.

Ospita 7 classi

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Durante l'emergenza COVID l'orario effettuato è:

Classi terze dalle ore 7.55 alle ore 13.55

Classi prime e seconde dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Organizzazione degli spazi

Piano terra

- Ingresso
- 3 aule dotate di LIM o schermi multimediali
- un'aula Biblioteca per attività di recupero/sostegno/potenziamento
- aula Covid
- sala professori
- 3 ambienti con servizi igienici (docenti, alunni, bagno attrezzato disabili)
- un ripostiglio

Primo piano

- 2 aule provviste di LIM
- un'aula Ludoteca provvista di LIM
- un'aula dotata di Monitor touch
- 1 aula per attività di recupero/sostegno/potenziamento
- un ampio atrio

- 3 ambienti con servizi igienici (docenti, alunni)

Secondo piano

- 4 aule provviste di LIM
- un'aula per attività di recupero/sostegno/potenziamento
- un'aula per laboratori tecnologici (tablet)
- 3 ambienti con servizi igienici (docenti, alunni)
- un'aula ripostiglio/spogliatoio per personale Ata

La Scuola Secondaria di I grado Villa Ratto dispone di una palestra esterna, sita in Salita Cappelloni, condivisa con i plessi Thouar e Villini.

Assarotti e Villa Ratto costituiscono un'unica scuola secondaria di primo grado.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il nostro Istituto vuole essere una scuola inclusiva: attenta alle singole peculiarità dell'utenza, accogliente verso la diversità, volta alla piena integrazione e alla realizzazione di un percorso che possa garantire ad ogni discente un successo formativo. La scuola si propone, quindi, di progettare un ampliamento dell'Offerta Formativa, offrendo agli alunni personalizzazione e, laddove lo si ritenga necessario, individualizzazione delle proposte didattiche, sia di recupero che di valorizzazione delle eccellenze, al fine di garantire a ciascuno la possibilità di raggiungere il proprio successo formativo.

I nostri traguardi e le nostre priorità sono legate ai risultati scolastici da un lato, e d'altro lato, ai risultati delle prove nazionali Invalsi.

Risultati scolastici

Priorità

Orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze.

Traguardi

Con riferimento ai risultati in uscita dai due ordini scolastici, allineare gli esiti minimi (6) e gli esiti di eccellenza (10) ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Portare a miglioramento gli esiti della maggior parte degli alunni che hanno maturato livelli di apprendimento bassi. Recuperare i risultati di eccellenza nei livelli 4 e 5.

Traguardi

a) Diminuire il numero degli alunni situati nel livello 1, allineandosi alle medie nazionali.

b) Aumentare gli alunni situati nei livelli 4 e 5, allineandosi alle medie nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART 1, COMMA 3, LEGGE 107/2015).

L'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico indica i contenuti, per area, di cui tenere conto ai fini della predisposizione del PTOF, che ne costituiscono gli assi fondanti.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021-2022 E TRIENNIO 2022/2025 EX
ART.1, COMMA 12, LEGGE N.107/2015.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(...) EVIDENZIANDO che lo svolgimento delle attività scolastiche anche quest'anno deve essere effettuato in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento dei rischi di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione;

CONSIDERANDO che l'organizzazione degli orari di ingresso e di uscita degli allievi, fintanto che perdura lo stato di emergenza, è tale da prevedere scaglionamenti orari al fine di evitare assembramenti, che l'accesso ai locali scolastici di genitori e visitatori esterni è contingentato e sottoposto alle disposizioni sanitarie vigenti (obbligo di green pass), che vige il rispetto dell'uso della mascherina all'interno della struttura, tranne che per i bambini di età inferiore ai 6 anni e i soggetti esenti come da certificazione medica;

PREMETTENDO ancora che, accanto alla pianificazione della didattica in presenza, permane il piano della DDI elaborato nello scorso a.s. in caso di lock down o di provvedimento di quarantena di una o più classi;

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF E LA REDAZIONE DEL PTOF DEL PROSSIMO TRIENNIO

- l'attuazione di idonei percorsi di Educazione Civica, anche sulla base del percorso formativo intrapreso nello scorso a.s., in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- il mantenimento della formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienicosanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19;
- la progettazione di interventi formativi con riferimento specifico all'inclusione, alla luce delle modifiche normative e della recente sentenza TAR sul nuovo PEI, al tinkering, all'alfabetizzazione



- informatica, alla gestione dei conflitti e all'outdoor;
- la prosecuzione della formazione specifica sulla valutazione nella scuola primaria, con particolare attenzione alla valutazione degli alunni I.104 e BES; - la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio-economico e familiare, anche mediante il potenziamento di sportelli di supporto psicologici rivolti agli alunni e alle famiglie;
 - l'attenzione costante all'inclusione, con una periodica revisione del Piano d'Inclusione, con incontri partecipati del GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione, con l'attuazione dei GLO, con la predisposizione di protocolli di accoglienza e con lo sviluppo di spazi dedicati (aula snoezelen, angoli morbidi...);
 - il recupero delle difficoltà, anche con specifiche attività di L2, dando attuazione al Patto di Comunità stipulato con IC Voltri I, IC Voltri II, Municipio, Giostra della Fantasia e Comunità di Sant'Egidio;
 - il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
 - la promozione e l'individuazione di attività relative alle STEAM;
 - lo sviluppo, con particolare riferimento alla primaria, di attività didattiche outdoor; la previsione di attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa, nonché di educazione alla legalità;
 - l'attuazione di eventuali progetti di istruzione domiciliare;
 - lo sviluppo delle attività del Centro Sportivo Scolastico, con una particolare attenzione alla qualità e alla varietà di proposte di attività sportive, sia in orario curricolare che extracurricolare;
 - l'adesione a Progetti PON coerenti con il PTOF e il loro costante monitoraggio, per il potenziamento dell'offerta formativa e delle dotazioni scolastiche;
 - il consolidamento dei rapporti con il territorio e con tutti gli stakeholders (Municipio, famiglie, associazioni sportive, volontari, terzo settore, operatori locali...), valorizzando partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.
 - l'attenzione a privilegiare una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni. I Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione, interclasse, di Classe e di Dipartimento, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico in coerenza con quanto stabilito dal PTOF e rilevato dal RAV e dal PdM.

Il documento completo si trova al link: <https://www.icpra.edu.it/ptof-e-autovalutazione-distituto/>

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

1. MIGLIORAMENTO NELL'AREA DELLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE E NELL'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Descrizione percorso: il percorso di miglioramento sarà attuato nel triennio per adattare la progettazione didattica ai nuovi bisogni formativi e alle novità normative e strategiche dei documenti europei e ministeriali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: introdurre modalità formalizzate di progettazione innovativa e inclusiva che superino gli aspetti legati agli adempimenti ma che abbiano maggiore rispondenza con il curricolo d'Istituto presente nel PTOF.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze.

Obiettivo: progettare e realizzare in tutti gli ordini UdA e modalità di lavoro specificamente orientate verso le prove standardizzate nazionali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati nelle prove standardizzate nazionali - portare a miglioramento gli esiti della maggior parte degli alunni che hanno maturato livelli di apprendimento bassi. Recuperare i risultati di eccellenza nei livelli 4 e 5.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: incrementare l'utilizzo e la condivisione nei team docenti di metodologie innovative finalizzate al recupero e al potenziamento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze.

Obiettivo: dotare la scuola di strumenti e di ambienti per l'apprendimento orientati allo sviluppo delle competenze attraverso una didattica inclusiva e innovativa.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze;

risultati nelle prove standardizzate nazionali - portare a miglioramento gli esiti della maggior parte degli alunni che hanno maturato livelli di apprendimento bassi. Recuperare i risultati di eccellenza nei livelli 4 e 5.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRAZIONE E REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DELLE COMPETENZE EUROPEE.

Risultati attesi: diffusione di strumenti di programmazione in cui la valutazione delle discipline si integri

con l'impiego di metodologie orientate allo sviluppo delle competenze; incremento delle prove per lo sviluppo delle competenze nella Primaria e nella Secondaria e delle rubriche per la valutazione delle stesse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE TRA DOCENTI IN INCONTRI TEMATICI LABORATORIALI E PRATICI / CREAZIONE DI AMBIENTI E CONDIZIONI MATERIALI FAVOREVOLI ALL'APPLICAZIONE DELLE METODOLOGIE INNOVATIVE.

1) Implementazione della didattica laboratoriale e delle metodologie innovative tra i docenti dei vari ordini di scuola

2) Ampliamento delle Opportunità formative laboratoriali per:

- valorizzare il ruolo attivo dell'alunno (learning by doing)
- favorire la collaborazione e la cooperazione (peer education, cooperative learning, tutoring)
- migliorare il livello di inclusione degli alunni B.E.S.
- valorizzare le eccellenze
- creare un ambiente di apprendimento favorevole al benessere e al successo formativo di tutti gli alunni
- sviluppare e migliorare Competenze Chiave Europee, nell'ottica dell'apprendimento permanente

2) MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE E DELLA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO/ DELLE AZIONI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione del percorso: il benessere e il successo formativo di tutti i ragazzi sono al centro di questo percorso, teso al miglioramento del successo scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: tramite una riorganizzazione nell'utilizzo del personale, elaborare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi didattici per continuare ad attivare alternative didattiche per tutti gli alunni, con particolare attenzione per gli alunni con BES, progettando e monitorando anche percorsi non formali con esiti valutabili e misurabili.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze; elaborare percorsi atti a sviluppare le situazioni di eccellenza anche con finalità di orientamento;

risultati nelle prove standardizzate nazionali - portare a miglioramento gli esiti della maggior parte degli alunni che hanno maturato livelli di apprendimento bassi. Recuperare i risultati di eccellenza nei livelli 4 e 5.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo: consolidare gli interventi di continuità tra i tre ordini di scuola e con le scuole superiori del territorio.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO DELLE PROGRAMMAZIONI CON INTERVENTI SPECIFICI ALL'INTERNO DEL PDP/PEI. ATTIVAZIONE DI: A) PROGETTAZIONI MIRATE B) INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO, CLASSI APERTE.

Risultati attesi: miglioramento del livello di inclusione degli alunni con B.E.S. e del loro benessere all'interno della classe; incremento del numero degli alunni con BES che raggiungono il successo formativo; incremento del numero degli alunni in fascia di eccellenza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OTTIMIZZARE L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO DI ISTITUTO PER AGEVOLARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DA UN ORDINE ALL'ALTRO.

Risultati attesi: diminuzione della naturale discontinuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; individuazione precoce degli alunni in difficoltà per garantire pari opportunità di intervento e successo; formazione di classi prime omogenee grazie all'apporto di tutti gli elementi significativi e utili al successo formativo e al benessere a scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE IL COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA NEL PROCESSO PER FAVORIRE IL SUCCESSO E L'ORIENTAMENTO, PER PREVENIRE L'INSUCCESSO E LA DISPERSIONE. PROMOZIONE DI EVENTI CON COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI PONTE.

Risultati attesi: incremento del numero degli alunni BES che raggiungono il successo formativo; promozione di uno sviluppo lineare e armonico del percorso di apprendimento, dal punto di vista relazionale, cognitivo, espressivo, creativo.

3) MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ NELL'ISTITUTO

Descrizione Percorso. Percorsi professionali, aggiornamento e valorizzazione delle risorse assumono un ruolo fondamentale per migliorare l'efficacia del percorso di apprendimento/insegnamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: predisposizione di momenti formativi per il personale di nuova immissione e di momenti informativi per gli stakeholders, al fine di condividere la mission dell'istituto, le sue priorità e traguardi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze;

risultati nelle prove standardizzate nazionali - portare a miglioramento gli esiti della maggior parte degli alunni che hanno maturato livelli di apprendimento bassi. Recuperare i risultati di eccellenza nei livelli 4 e 5.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: promuovere e predisporre Unità Formative specificatamente dedicate alla didattica per competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati nelle prove standardizzate nazionali - portare a miglioramento gli esiti della maggior parte degli alunni che hanno maturato livelli di apprendimento bassi. Recuperare i risultati di eccellenza nei livelli 4 e 5.

Obiettivo: aggiornare la raccolta di titoli e competenze del personale e tradurla operativamente nell'attribuzione di ruoli all'interno dell'organigramma d'Istituto.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

risultati scolastici - orientare e razionalizzare gli interventi, allargando le opportunità formative di alunni con BES, di alunni in difficoltà, delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI FORMATIVI/INFORMATIVI PER IL PERSONALE DI NUOVA IMMISSIONE. INCONTRI CON FAMIGLIE/ENTI/ASSOCIAZIONI E CONVENZIONI, RETI DI SCOPO E COLLABORAZIONI.

Risultati attesi: aumento del senso di appartenenza all'istituto nella comunità locale, negli alunni e nel personale; aumento del numero e dell'efficacia delle collaborazioni con il territorio; miglioramento della comunicazione della mission e della vision dell'IC.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI. PARTECIPAZIONE ALLE UF D'AMBITO 1 E ORGANIZZAZIONE DI UF ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO. PERCORSO DI FORMAZIONE SUL TEMA "CURRICOLO, SVILUPPO DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE".



Risultati attesi: valorizzazione della professionalità e potenziamento del senso di appartenenza alla comunità professionale; miglioramento costante del livello di formazione dei docenti su più aspetti; aumento della condivisione di buone pratiche didattiche; attivazione di dinamiche relazionali e collaborative tra docenti, sia in orizzontale sia in verticale; sperimentazione di pratiche di ricerca-azione possibilmente in raccordo tra tutti gli ordini di scuola; incremento alla partecipazione attiva alla vita e all'organizzazione dell'Istituto.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

S. MAT. DI VIA BRANEGA

GEAA83501D

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ▫ Quadro orario: 40 ore settimanali

S. EL. - E. MONTANELLA

GEEE83501P

SCUOLA PRIMARIA

- ▫ Tempo scuola: tempo pieno per 40 ore settimanali

S. EL. - P. THOUAR

GEEE83502Q

SCUOLA PRIMARIA

- ▫ Tempo scuola: tempo pieno per 40 ore settimanali

S. EL. - P. THOUAR 2 - VILLINI

GEEE83503R

SCUOLA PRIMARIA

- □ Tempo scuola: tempo pieno per 40 ore settimanali

I.C. PRA' – EX ASSAROTTI (Assarotti e Villa Ratto)

GEMM83501N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- □ Tempo scuola

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di **Educazione civica**: si prevede che il personale docente, all'interno dei team e in base alla tipologia di UdA che intendono sviluppare (interdisciplinare/interambito/trasversale), dedicherà un monte ore annuo non inferiore a 33 totali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra offerta formativa viene ampliata ogni anno da progetti specifici, destinati ai nostri ragazzi, per rispondere ai bisogni prioritari di inclusività, autonomia e preparazione alle nuove sfide future.

I progetti si articolano nelle seguenti aree tematiche:

- **Progetti di Multilinguismo e sviluppo delle Competenze chiave europee dalla prima infanzia alle porte della Secondaria di II grado.**
- **Progetti per il recupero ed il potenziamento delle competenze, l'inclusione, la lotta alla dispersione.**
- **Continuità e orientamento: diventiamo grandi insieme.**
- **Progetti di educazione alla salute, alla solidarietà e di valorizzazione dell'attività sportiva.**
- **Progetti di didattica innovativa (sezioni outdoor, didattica digitale avanzata).**
- **Percorsi di educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete.**

La descrizione dettagliata delle attività è nell'allegato.

ALLEGATI:

DettaglioProgettiAmpliamentoOffertaFormativa22-25pdf.pdf

VALUTAZIONE**ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA****S.MAT. DI VIA BRANEGA****GEAA83501D**

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Modello per la documentazione finale del percorso di crescita dell'alunno nella scuola dell'infanzia: indicatori e descrittori del profilo di sviluppo.

Per la documentazione finale del percorso di crescita nella scuola dell'infanzia viene adottato il modello condiviso: Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria

"CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Esso è inserito nel fascicolo dell'alunno definito "Fascicolo del cinquenne". Il profilo di sviluppo assume le finalità formative della valutazione delineate nelle Indicazioni Nazionali e si compone delle seguenti sezioni:

DESCRIZIONE DEL PROFILO DI SVILUPPO NEI DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA

1) IL SE' E L'ALTRO: COMPETENZE EMOTIVE E SOCIALI: Competenze sociali e civiche:

a. Sfera emotiva – relazionale

2) IL SE' E L'ALTRO: Competenze sociali e civiche

Autonomia del sé:

a. È autonomo nelle attività di routine

b. Spazi

Autonomia sociale e relazionale

3) I DISCORSI E LE PAROLE: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

a. Comunica verbalmente sia con adulti che con i coetanei

4) IL CORPO IN MOVIMENTO: Consapevolezza ed espressione culturale

a. Sa camminare, correre, saltare, stare in equilibrio. Rappresenta graficamente il corpo

5) IMMAGINI SUONI E COLORI: Consapevolezza ed espressione culturale

a. Utilizza diverse tecniche e strumenti: disegno, pittura, manipolazione (motricità fine)

b. Comunica contenuti personali attraverso il disegno

6) LA CONOSCENZA DEL MONDO: Competenza: Spirito di iniziativa e imprenditorialità/ Imparare ad imparare / Consapevolezza ed espressione culturale

a. Sfera cognitiva: motivazione, partecipazione, conoscenze, abilità pre-disciplinari

Mensilmente i docenti compilano le rilevazioni dello schema corporeo per gli alunni di cinque anni; queste rilevazioni sono poi inserite nel fascicolo del quinquenne a fine anno. A dicembre e a giugno i docenti compilano la rilevazione delle osservazioni relative ai bambini di tre e quattro anni, considerando le voci delle griglie di osservazione.

Il profilo di sviluppo nei diversi campi di esperienza per i bambini di 5 anni viene compilato dai docenti a giugno.

Nel fascicolo del cinquenne è compresa anche la certificazione delle competenze e l'esito delle prove "Pacchetto di segni e disegni".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.EL. - E.MONTANELLA

GEEE83501P

S.EL. - P.THOUAR

GEEE83502Q

S.EL. - THOUAR PRIMARIA 2-VILLINI

GEEE83503R

Criteria di valutazione comuni:

Il recente Decreto 172/2020 sancisce per la scuola Primaria e per le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti il superamento della valutazione numerica in decimi a favore di una caratterizzata da giudizi descrittivi sviluppati su quattro livelli. Salvo non trasferire in modo meccanicistico le valutazioni numeriche nelle categorie del giudizio descrittivo, non si tratta di operare un mero cambiamento tecnico ma il nuovo approccio alla valutazione è caratterizzato, anche e soprattutto, da un ripensamento della valutazione che da pratica certificativa dei livelli di apprendimento conseguiti, diventa prima di tutto un'opportunità di apprendimento caratterizzandosi come uno strumento attraverso il quale promuovere nuovi e più elevati apprendimenti.

Con il nuovo approccio alla formulazione dei giudizi, siano essi numeri o descrizioni, le scuole e gli insegnanti sono chiamati ad un cambiamento formale/amministrativo e ad uno dei presupposti e delle pratiche della valutazione.

Ecco allora che il Decreto 172/2020 ha posto anche alla nostra scuola un'urgenza legata all'adeguamento della sezione "valutazione" del PTOF per renderla coerente con i cambiamenti normativi. Infatti, le valutazioni disciplinari del primo quadrimestre e quelle di fine anno sono realizzate in conformità con i criteri e le modalità che sono stati deliberati nel Collegio dei docenti del 13 gennaio 2021 (delibera n. 30). La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Ha finalità formativa ed educativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, essa non è una mera media matematica delle verifiche, ma ha per oggetto il processo formativo. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il nostro Istituto ha deliberato per ogni disciplina: i criteri, i livelli e le modalità di valutazione, di seguito descritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1 Padronanza dei contenuti della disciplina

2 Complessità dei compiti eseguibili, in situazioni note/non note

3 Uso delle risorse per portare a termine il compito

4 Autonomia nello svolgimento del compito assegnato

5 Continuità nella manifestazione degli apprendimenti

LIVELLI RAGGIUNTI

In base all'Ordinanza, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità, mostrando una padronanza dei contenuti corretta e approfondita.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo, mostrando una padronanza dei contenuti generalmente corretta e adeguata.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità, mostrando una padronanza dei contenuti abbastanza corretta riferita agli elementi base delle discipline.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente di risorse fornite appositamente, mostrando una padronanza dei contenuti parziale e frammentaria degli elementi base delle discipline.

Secondo le indicazioni della normativa (vedasi nota MIUR 1865 10 ottobre 2017) la valutazione periodica e finale viene integrata con:

- la descrizione dei processi formativi
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La descrizione del processo va descritta in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

INDICATORI:

A: rispetto al processo formativo

evoluzione nella socialità

autonomia raggiunta dall'alunno

grado di responsabilità nelle scelte

B: rispetto al livello globale degli apprendimenti

metodo di studio/di lavoro maturato,

livello di consapevolezza raggiunto

progressi registrati relativamente alla situazione di partenza (confronto tra situazione iniziale e decorso, se significativo)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Educazione Civica viene valutata al pari delle altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento: Vedi tabella allegata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE FINALE – SCRUTINI - DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria si procederà secondo le modalità e i criteri di seguito elencati:

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti curricolari di classe, i docenti di sostegno, i docenti dell'IRC e alternativa.
- Il team dei docenti dovrà tener conto della storia scolastica precedente, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite dall'alunno, in un'ottica di valutazione formativa e pro-attiva che privilegia il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate, anche attraverso le osservazioni ed annotazioni sistematiche nel corso dell'anno.
- La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità.
- Per gli alunni stranieri e per gli alunni BES, tenuto conto del necessario adattamento dei programmi di insegnamento anche declinati nel Piano Didattico Personalizzato, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.
- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere

fissato un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e con eventuali specialisti che supportano la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

ELEMENTI DI PRESENTAZIONE:

- Livelli di partenza, di scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico.
- Piano degli interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

ELEMENTI DI MOTIVAZIONI DELLA NON AMMISSIONE

- Effettive impossibilità di recupero a causa dell'irregolarità della frequenza non motivata dell'alunno.
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva.
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. PRA'-EX ASSAROTTI - VILLA RATTO

GEMM83501N

Criteri di valutazione comuni:

In ottemperanza al Decreto Legislativo 62/2017 e note MIUR successive, la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione delle discipline, compresa Educazione Civica, avviene con voto numerico, in base ai parametri, di cui all'allegata tabella deliberata dal collegio docenti. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Allegata tabella di valutazione delle discipline secondaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalla legge n. 92/2019 e dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali, previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione dell'Educazione Civica, disciplina di cui tutti i docenti hanno contitolarità, avviene in base alla medesima tabella di valutazione delle discipline deliberata dal collegio docenti. Tutti i docenti del Consiglio di classe, nell'arco di un intero anno scolastico dovranno assegnare almeno 1 valutazione in questo insegnamento. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e

conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, con riferimento al Curricolo e al Regolamento d'Istituto.

Data la trasversalità e la contitolarità di questo insegnamento, in sede di scrutinio, il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi e valutazioni da tutti docenti del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico, prevedendo un richiamo diretto all'Educazione Civica, al Regolamento d'Istituto, al patto di corresponsabilità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il voto in condotta.

Nell'allegato i criteri approvati dal Collegio dei Docenti per la valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe a questo limite, per gravi motivazioni, deliberate dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe, determina i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali.

I Docenti sottopongono al Consiglio di Classe, in seduta collegiale, per ogni alunno, una proposta di voto che tenga conto dei seguenti parametri:

- preparazione complessiva raggiunta in base ad un congruo numero di valutazioni delle prove scritte e orali del periodo;
- livello delle capacità cognitive (capacità di conoscere, di comprendere, di applicare, di analizzare, di sintetizzare, di rielaborare);
- progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di inizio anno;
- partecipazione alle attività didattiche, impegno e continuità nello studio, interesse, rispetto e puntualità nelle consegne;
- osservazioni ed annotazioni sistematiche sull'alunno in corso d'anno -frequenza alle lezioni;
- autonomia nell'organizzazione dello studio;
- [per gli scrutini finali] valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio ed esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di recupero o potenziamento.

Nella proposta di voto i parametri sopra elencati potranno modificare il voto, risultante da tutte le valutazioni sommative riportate sul registro.

Il Consiglio di Classe, sulla base del quadro delineato, individua gli studenti che, avendo raggiunto una preparazione complessiva sufficiente in ciascuna materia e un giudizio positivo nel comportamento, risultano ammessi, poiché in possesso dei requisiti idonei al proseguimento degli studi, nella classe successiva.

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di discipline con valutazione insufficiente, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato a maggioranza e con adeguata motivazione. Tale decisione avviene dopo attenta e scrupolosa analisi del percorso personale dell'alunno, considerando il suo livello di partenza e i mancati progressi conseguiti e laddove il livello di preparazione complessiva nelle discipline sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola, né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio si verbalizzano le delibere con le motivazioni e si predispongono le comunicazioni alle famiglie per gli studenti non ammessi alla classe

successiva, indicando le valutazioni negative che hanno portato alla non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato:

In riferimento all'O.M. n.52 del 3 marzo 2021 sugli esami conclusivi del primo ciclo e precedenti atti normativi (Dlgs 62/2017; DM 741/2017; DM 742/2017; DPR 263/2012):

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile (criterio sospeso nell'a.s. 2020/21);

2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. I docenti del Consiglio di Classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso triennale e che può anche essere inferiore a sei decimi.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In seguito all'emergenza epidemiologica, negli ultimi 2 anni scolastici, l'Esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione è consistito in una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e ha previsto la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato. L'esame fa riferimento al profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica. Nel corso della prova orale è accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di Istituto e dalla programmazione specifica dei Consigli di Classe e, in particolare:

- a) della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) delle competenze logico matematiche;
- c) delle competenze nelle lingue straniere.

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non compresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n.104, formalmente individuate dal Consiglio di Classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Per l'attribuzione della valutazione finale sia degli studenti dell'Istituto sia dei candidati privatisti la commissione d'esame fa riferimento all'O.M. n.52 del 3 marzo 2021 e ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio docenti. Allegata la griglia di valutazione dell'Esame finale a.s. 2020/21.

ALLEGATI:

AllegatiValutazione.zip

AZIONI PER L'INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende questioni diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**.

Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Bisogno Educativo Speciale raffigura qualsivoglia difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o formativo che richiede un'educazione speciale personalizzata e finalizzata all'inclusione.

In base alla direttiva del 27 dicembre 2012; C.M. 6 MARZO 2013 possiamo identificare tre diverse e importanti categorie di Bisogni Educativi Speciali:

- **Disabilità** (L. 104/1992);
- **Disturbi Evolutivi Specifici** (da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività);
- **Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.**

Esistono, poi, numerose tipologie di bisogno educativo speciale se ci si riferisce ad un bambino non italofono:

- alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri immessi per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente);
- alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio);

- alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio- trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio;
- alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa ripetenza o inserimento in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia.

Il **nostro Istituto** si pone come obiettivo quello di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare suggerimenti di carattere logistico e didattico al fine di incoraggiare l'inclusione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Fondamentale è il raccordo tra le diverse figure: DS, docenti, famiglie ma anche operatori delle associazioni, a cui compete il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella cognizione che l'alunno di origini straniere può rappresentare un'opportunità per considerare e ribadire l'azione didattica a vantaggio di ciascun discente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il **PEI** – Piano educativo individualizzato di cui all'art. 12, comma 5 della L. 104/1992 (come modificata dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019) è il documento di programmazione educativa, elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe.

È costruito con la partecipazione dei genitori (o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità) nonché delle figure professionali (interne ed esterne alla scuola) che

interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; l'unità di valutazione multidisciplinare è chiamata a dare supporto. La famiglia interviene a tutte le fasi, il PEI entra, così, a far parte, evidentemente, del Profilo di funzionamento

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia viene puntualmente coinvolta in relazione al processo formativo e di apprendimento dell'alunno/a, attraverso colloqui puntuali individuali o collegiali. Viene consultata in ogni decisione: uscite didattiche, modifiche e calibratura degli obiettivi del PEI. Al contempo essa informa il team in relazione allo stato di salute dell'alunno/a ed al riscontro relativo all'evoluzione evidenziata nel benessere dell'alunno/a.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato, sociale e volontariato.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valutazione finale nella scuola primaria: A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento. In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata: la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento: la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP). Il

Consiglio di classe e il team docente terrà, dunque, conto delle esigenze specifiche di tutti gli alunni certificati o con bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle attività prevedranno, come accade nella didattica ordinaria, tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dell'alunno. Sarà necessario operare con flessibilità, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo. In particolare: Per gli alunni con DSA, debitamente attestati, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe e dal PDP. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli obiettivi progettati nel PEI e tutti i docenti contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa. In allegato, la tabella di valutazione del comportamento degli alunni con BES.

La **continuità** educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. E' di fondamentale importanza una collaborazione fattiva e concreta tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica in itinere e finale delle attività educative e didattiche e di condivisione e raccordo delle pratiche di valutazione. Le Nuove Indicazioni per il curricolo suggeriscono inoltre due aspetti meritevoli di riflessione: la verticalità e l'interdisciplinarietà. Sarà, allora, importante favorire momenti di incontro e confronto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, con gli operatori degli Enti che supportano l'alunno e con la famiglia. L'**orientamento** deve essere effettuato considerando le caratteristiche dell'alunno, le sue potenzialità, il funzionamento, le competenze acquisite, gli interessi e le attitudini e non ultimo i suoi desideri. La scelta deve essere periodicamente verificata in base alle caratteristiche dell'alunno, tenendo conto dei punti di forza e delle competenze consolidate e acquisite. Tutto ciò deve avvenire confrontandosi con la famiglia e gli operatori degli Enti che supportano l'alunno. L'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado deve tener conto di obiettivi a breve, medio e lungo termine, inoltre deve essere in linea con il Progetto di Vita.

Aula Multisensoriale

Il 7 giugno 2019, presso il plesso Montanella dell'IC Pra', è stata inaugurata l'aula multisensoriale intitolata al piccolo Simone Cavallari.

Il progetto ha inteso creare un ambiente che permetta agli alunni di scoprire la potenzialità favorendo il raggiungimento di uno stato di benessere, proponendo stimolazioni sensoriali rilassanti e attivanti. Gli alunni, immersi in un contesto opportunamente modulato rispetto ai propri bisogni, acquistano una maggiore fiducia nelle proprie capacità, accrescono un grande benessere interiore e sviluppano

relazioni interpersonali con i pari e con gli adulti.

Un ambiente così strutturato, gestito da personale opportunamente formato, consente di sperimentare sensazioni ed emozioni, attraverso la stimolazione sensoriale, arrecando un benessere e una serenità che aiutano l'alunno a relazionarsi col mondo esterno, apportando benefici anche a livello cognitivo oltre che relazionale ed emotivo. Inoltre, è un luogo a cui tutti possono accedere e trovarne beneficio.

ALLEGATI:

criteri valutazione comportamento alunni con bes 22-25.pdf

PIANO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo Pra', come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, secondo le indicazioni presenti in questo documento.

Il Regolamento DDI stabilisce le norme di sicurezza e buon uso delle strumentazioni e piattaforme digitali.

Allegato: Piano e Regolamento DDI

ALLEGATI:

Aggiornamento 2021_22 Piano_scolastico_per_la_Didattica_digitale_integrata_IC
PRA'.pdf

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA).

E' immediatamente riconducibile alle azioni europee Erasmus Plus, eTwinning e PON. Dal 2013 l'Istituto Comprensivo Pra' è Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre, cioè centro di preparazione ed esame del KET (Key English Test for Schools, una certificazione che dimostra l'abilità degli studenti nell'utilizzare l'Inglese scritto e parlato quotidianamente, al al livello base A2. Dall'anno scolastico 2015-16 anche gli alunni di quinta primaria si preparano agli esami Cambridge Young Learners Starters. I ragazzi ricevono il loro certificato Cambridge con cerimonia ufficiale, durante il "Congrats Day" di ottobre, in collaborazione con British School of Genoa.

Allegato: Piano strategico di internazionalizzazione IC Pra'

ALLEGATI:

Piano strategico per l'internazionalizzazione ICPra'.pdf.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
Collaboratore del DS	In assenza del Dirigente, gestione ordinaria didattico - amministrativa dell'Istituto; supporto al Dirigente nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione e sicurezza della scuola.	1
Funzione strumentale	Area Inclusione (2 unità): coordinano, organizzano e supportano i docenti negli interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali, stranieri e delle loro famiglie, raccordandoli con gli enti preposti sul territorio; coordinano attività educativo-didattiche a favore degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92; svolgono attività di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti e di tutti i docenti di sostegno.	15



	<p>Area Nuove tecnologie (4 unità): promuovono la cultura tecnologica e informatica nell'Istituto; curano la gestione del sito e dei social; monitorano le esigenze di formazione dei docenti e degli alunni e il fabbisogno di supporti informatici.</p> <p>Area Curricolo, Valutazione, PTOF e Invalsi (6 unità): presiedono e coordinano la commissione curricolo PTOF valutazione RAV; si occupano della stesura e realizzazione del PTOF, dell'aggiornamento del Curricolo e delle modalità di progettazione e valutazione didattiche, curano il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e la Rendicontazione Sociale.</p> <p>Analizzano gli esiti dei risultati delle prove Invalsi, raffrontandoli con gli anni precedenti; coordinano le attività per l'espletamento delle prove Invalsi; coordinano la stesura di prove standardizzate per classi parallele, monitorano i risultati delle prove Invalsi delle classi dei vari ordini di</p>	
--	---	--



	<p>scuola.</p> <p>Area Progetti e Territorio (3 unità): individuano gli stimoli offerti dalla società circostante; favoriscono i processi di integrazione con il territorio in cui è ubicato l'Istituto; coordinano le attività parascolastiche, iniziative, manifestazioni scolastiche e spettacoli.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rappresentano la Dirigenza in ogni plesso e sono punto di raccordo tra docenti e DS.</p> <p>Organizzano, coordinano e supportano i docenti nelle attività delle diverse sedi scolastiche dell'Istituto.</p>	10
Animatore digitale	<p>Organizza e coordina le attività del piano Nazionale Scuola Digitale. Supporta la segreteria e i docenti nella gestione tecnologica di talune attività amministrative e didattiche. Ispira e promuove l'innovazione.</p>	1
Coordinatore dell'Educazione Civica	<p>Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione civica, anche attraverso la promozione della realizzazione e/o</p>	1



	<p>partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell' Educazione Civica</p> <p>attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali. Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.</p> <p>Socializza le attività agli Organi Collegiali. Assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano</p>	
--	--	--



	<p>fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'Educazione Civica.</p>	
Referente COVID	<p>Collabora con il Dirigente per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARSCoV</p> <p>2. Collabora con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità. Si occupa della ricezione delle comunicazioni nel caso in cui un'alunna, un alunno o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmette le stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale. Informa e forma il personale scolastico, le alunne e gli alunni e le famiglie in merito</p>	2



	alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus.	
Referente cyberbullismo e bullismo	<p>Collabora (d'intesa con il DS) con l'Osservatorio sul fenomeno del Bullismo e con i servizi territoriali (Salute, Sociali, Forze dell'Ordine, Giustizia Minorile) per fornire supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti. Cura la comunicazione interna ed esterna. Progetta attività specifiche di formazione.</p> <p>Promuove lo star bene a scuola. Promuove percorsi di educazione alla legalità e ulteriori azioni curriculari e trasversali verticali tra i vari ordini di scuola di educazione alla cittadinanza, basate su approcci laboratoriali e innovativi.</p>	1
Referenti Orientamento	Mantengono i contatti con le scuole superiori del territorio, divulgano agli alunni le informative relative alle scuole superiori, organizzano visite ed eventi volti all'Orientamento degli	2



	studenti delle classi seconde e terze, indicano ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole del percorso di studi secondari.	
Referenti Continuità	Realizzano il progetto di Continuità dell'Istituto favorendo incontri tra gli alunni dei vari ordini di scuola, organizzano gli open day dell'Istituto e varie iniziative finalizzate alla conoscenza reciproca tra docenti e studenti, coordinano e organizzano le attività legate al passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola.	3
Referente Outdoor	Coordina e organizza le attività di outdoor all'interno dell'istituto. Partecipa agli incontri formativi.	1

RETI ATTIVATE

- Ambito 1. IC Pra' è partner di rete per azioni della formazione docente e attività amministrative.
- Sicurascuola. Azioni di formazione del personale.
- Centro Sportivo Scolastico. Convenzione con associazioni sportive del territorio.
- Codice Etico di Libera per attività didattiche e di formazione del personale docente.
- Patto di comunità con IC Voltri I, Voltri II, Municipio VII Ponente, Giostra della Fantasia e



- Scuola della pace
- Piano delle arti con IC Voltri I, Liceo Gobetti, IC Cornigliano e IC Barabino

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

DOCENTI:

- Sicurezza, salute e benessere: corsi prescrittivi per tutti i docenti in materia di sicurezza e primo soccorso
- Competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Metodologie didattiche, anche in ottica outdoor, valutazione e curriculum verticale
- Didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale
- Prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica)

Allegato: Piano formazione docenti

ALLEGATI:

Piano triennale formazione docenti.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ATA:



- Area A: collaboratori scolastici
- Area B: assistenti amministrativi
- Area C: assistenti tecnici
- Area D: DSGA

Allegato: Piano di formazione ATA

ALLEGATI:

piano_formazione_ATA.pdf